



LEGAMBIENTE



COMUNI RICICLONI
ABRUZZO

Comuni Ricicloni ABRUZZO 2020



INTRODUZIONE

di Giuseppe Di Marco, Presidente Legambiente Abruzzo

NEXT GENERATION UE: L'ECONOMIA CIRCOLARE PILASTRO DELLA RIPARTENZA

L'orizzonte è investire su una Europa verde, digitale e resiliente. Per far sì che ciò accada, l'economia circolare deve essere uno dei pilastri della ripartenza per il decollo di una delle più importanti eccellenze industriali ed economiche del nostro Paese e dell'Abruzzo. Non mancano esperienze, conoscenze e motivazione di tutti i soggetti coinvolti:

quello che serve, sono la determinazione e l'incisività di chi governa e amministra il Paese e il territorio, nel definire e praticare il contesto e gli strumenti adeguati.

Il recepimento del pacchetto di direttive europee sull'economia circolare ha definito il contesto in cui occorre muoversi da qui ai prossimi anni. Il raggiungimento, nei tempi previsti, degli obiettivi che l'Europa e anche l'Italia si sono prefissati, avverrà, però, se si faranno i giusti passi.

La nostra Regione ha appena definito una legge sull'economia circolare a nostro avviso ancora troppo timida e incentrata sull'emergenza discariche, ma che mostra degli elementi propositivi su questi nuovi obiettivi. Il limite massimo del 10% di rifiuti conferiti in discarica al 2035 introdotto dalla direttiva (UE) 2018/850 ed il principio di autosufficienza, già in atto in Abruzzo dallo scorso anno come da Piano regionale dei rifiuti, dovrebbero garantire questo percorso. Affatto scontato, se tuttavia, non ci si impegna a garantire la rete impiantistica necessaria per diffondere gli impianti per la produzione di materia prima seconda e per chiudere il cerchio. Un esempio tra tutti, sono gli

impianti di digestione anaerobica per la produzione di biometano e compost dalla frazione organica, oggi ancora in stallo sul nostro territorio. Per la loro realizzazione occorre una buona pianificazione a monte, progetti di qualità e un dibattito pubblico, che preveda l'avvio di percorsi partecipativi che ne accompagnino la realizzazione.

Sugli obiettivi di riciclo, la normativa nazionale toglie il tetto del 50% di plastica riciclata per gli imballaggi alimentari e ora, finalmente, si potrà arrivare fino al 100%. Mentre ancora molto c'è da fare per ridurre la produzione di secco residuo per abitante. Ad oggi, infatti, come fotografa il nostro rapporto regionale di Comuni Ricicloni 2020, la produzione dei rifiuti non recuperabili al di sotto dei 75 Kg/anno è raggiunta dal 29% (+7% rispetto all'anno precedente) dei comuni (87) contro il 72% (+13%) dei comuni ricicloni (220), con la media regionale di raccolta differenziata pari al 62,6% (+2,9%) e 171 kg/a/ab di secco residuo. Su questo è determinante spingere sulla giusta impiantistica dentro ogni provincia, sul miglioramento della raccolta differenziata e applicare il sistema di tariffazione puntuale su tutto il territorio, in nome del principio chi inquina paga.

Importante è l'attenzione nell'attuare l'impianto normativo a supporto dello sviluppo dell'economia circolare, creando lo sbocco sul mercato dei prodotti e delle materie prime seconde. Su questo abbiamo un importantissimo strumento, quello del Green public procurement (Gpp). Circa 170 miliardi di euro di spesa pubblica possono essere orientati verso la sostenibilità. Oggi il Green deal europeo vede nel Gpp uno strumento indispensabile e l'Italia è il primo Paese in Europa ad aver introdotto l'obbligatorietà dei criteri ambientali minimi. Dobbiamo mantenere questo primato. E per farlo occorrono un grande progetto per la formazione della pubblica amministrazione e un'attività costante e diffusa di controllo del rispetto dalla normativa vigente.

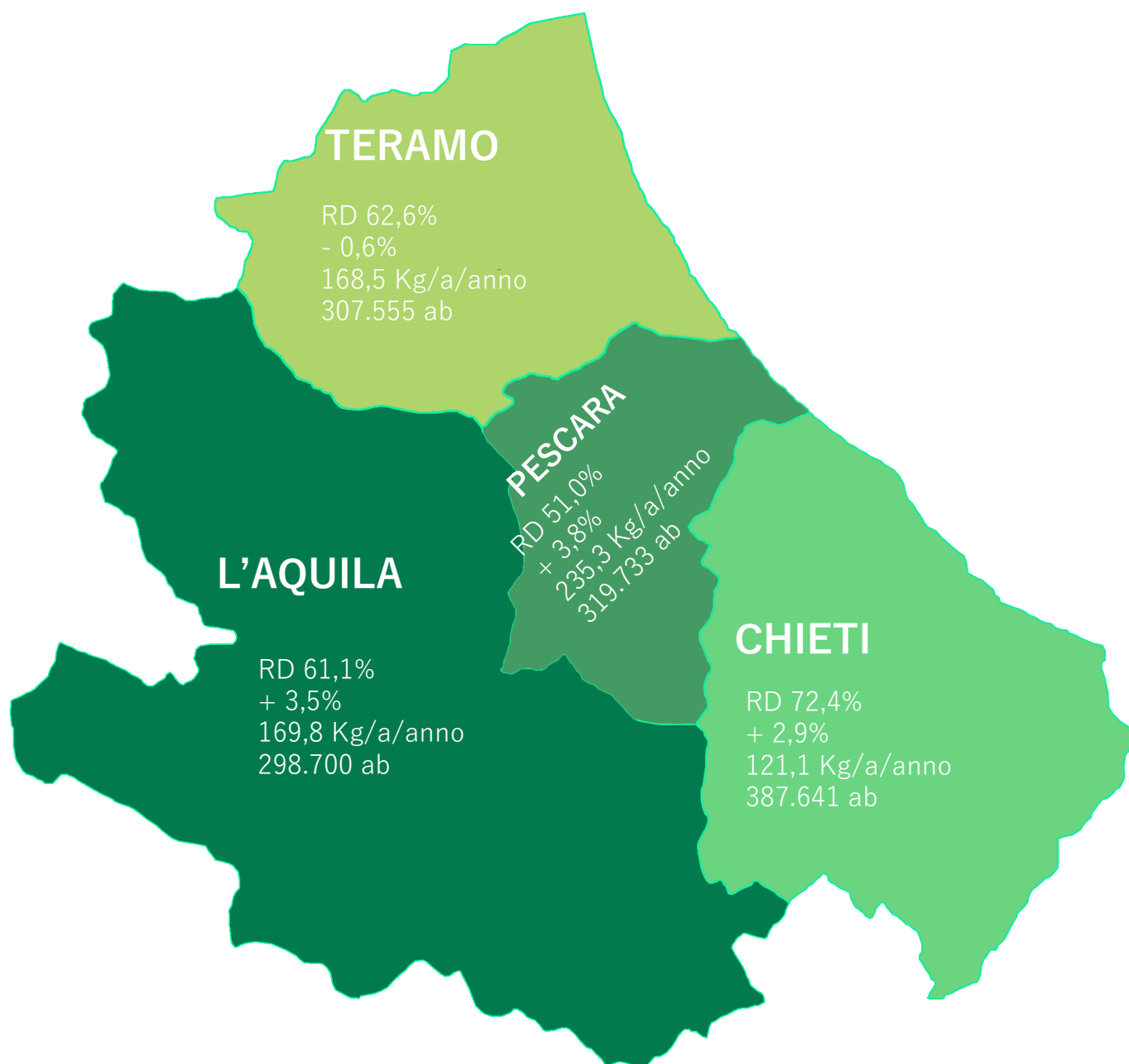
Ulteriore elemento, è penalizzare economicamente chi oggi smaltisce di più e premiare i più virtuosi in modo davvero efficace, attraverso la revisione del sistema dell'ecotassa, con l'obiettivo di ridurre il rifiuto indifferenziato in favore di riciclo, prevenzione e riuso dei materiali. Ovviamente, una diffusa rete impiantistica insieme ad un corretto ciclo dei rifiuti, basato sulla produzione di materia prima seconda, non possono prescindere da un adeguato sistema di controllo pubblico ambientale.

Di fronte all'emergenza sanitaria che stiamo attraversando, l'economia circolare permette di incrementare un nuovosistema di fare impresa, rispondente anche alla sfida climatica, con vantaggi per gli imprenditori, i cittadini e l'intero pianeta. Questo modello, insieme alla potenza di fuoco finanziaria dei programmi ordinari e straordinari messi in campo dalla UE, rappresentano un'occasione storica, che non possiamo perdere, per la Next Generation.

Come ci ricorda Papa Francesco, "La lezione della recente pandemia, se vogliamo essere onesti, è la consapevolezza di essere una comunità mondiale che naviga sulla stessa barca, dove il male di uno va a danno di tutti. Ci siamo ricordati che nessuno si salva da solo, che ci si può salvare unicamente insieme".

LA SITUAZIONE REGIONALE

	Abitanti	%RD 2019	Differenza 2018 (%RD)	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
REGIONE ABRUZZO	1.313.629	62,6%	↑ 2,9%	171,0



PROVINCIA DI CHIETI

COMUNI SOTTO I 5.000 ABITANTI *

Comune	Abitanti (Dati O.R.SO.)	%RD 2019	Differenza 2018 %RD	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
VILLA SANTA MARIA	1311	93,5%	↔ 0,0%	25,1
SANTA MARIA IMBARO	2044	90,3%	↑ 3,5%	31,4
BORRELLO	330	90,1%	↓ -3,6%	33,2
FILETTO	800	88,6%	↑ 7,8%	34,0
LETTOPALENA	336	87,2%	↑ 4,0%	36,5
CRECCHIO	2768	87,8%	↑ 1,7%	37,8
PALENA	1362	88,0%	↑ 0,5%	39,1
SAN GIOVANNI LIPIONI	208	80,5%	↑ 4,8%	39,2
TUFILLO	457	79,9%	↑ 4,2%	40,7
GUILMI	451	78,9%	↑ 3,3%	41,0
PALMOLI	1010	79,9%	↑ 4,2%	41,6
DOGLIOLA	385	79,9%	↑ 4,2%	41,7
CARPINETO SINELLO	730	79,9%	↑ 4,2%	41,8
TORREBRUNA	1092	79,9%	↑ 4,4%	41,9
MONTAZZOLI	1041	79,9%	↑ 4,2%	41,9
CARUNCHIO	669	79,9%	↑ 4,2%	41,9
TORNARECCIO	1753	84,4%	↑ 1,6%	42,4
TOLLO	4078	86,2%	↓ -2,0%	45,2
ORSOGNA	3800	84,0%	↓ -1,5%	49,5
COLLEDIMEZZO	473	82,2%	↓ -0,7%	50,7
FRISA	1767	82,6%	↑ 7,6%	53,2
CASTELGUIDONE	357	69,2%	↓ -12,2%	54,8
GAMBERALE	293	85,7%	↓ -3,3%	55,2
RIPA TEATINA	4077	81,5%	↑ 1,0%	55,3
VILLALFONSINA	919	75,5%	↑ 2,2%	55,6
CASALINCONTRADA	3047	68,9%	↓ -8,2%	59,7
CANOSA SANNITA	1343	82,0%	↓ -0,5%	61,3
RAPINO	1254	78,7%	↑ 1,6%	61,6
CIVITELLA MESSER RAIMONDO	832	78,2%	↑ 7,6%	62,6
MONTENERODOMO	678	75,0%	↑ 5,6%	62,9
MOZZAGROGNA	2405	81,8%	↑ 7,0%	63,0
SANT'EUSANIO DEL SANGRO	2495	74,8%	↓ -0,4%	63,6
CIVITALUPARELLA	339	76,9%	↑ 3,5%	65,0
VACRI	1665	75,9%	↓ -1,2%	65,0

* in evidenza i comuni Rifiuti Free (<75 Kg/a/ab di rifiuto secco residuo)

Comune	Abitanti (Dati O.R.SO.)	%RD 2019	Differenza 2018 %RD	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
PIETRAFERRAZZANA	129	80,3%	↑ 6,0%	65,5
GIULIANO TEATINO	1196	78,2%	↑ 1,4%	65,7
PENNADOMO	218	82,2%	↓ -1,8%	69,4
CASACANDITELLA	1251	77,4%	↓ -2,3%	70,4
ARCHI	2090	75,4%	↑ 0,1%	71,0
VILLAMAGNA	2274	81,6%	↑ 1,5%	72,9
ARI	1110	84,7%	↑ 18,3%	73,4
TORRICELLA PELIGNA	1301	77,4%	↑ 5,2%	73,7
SCERNI	3129	79,0%	↓ -2,9%	73,9
BOMBA	799	73,1%	↑ 9,0%	73,9
ROCCASCALEGNA	1195	73,7%	↑ 6,0%	75,0
MONTEFERRANTE	121	76,4%	↑ 1,1%	75,4
CASTIGLIONE MESSER MARINO	1678	72,7%	↑ 12,4%	75,5
CASTEL FRENTANO	4383	75,6%	↓ -0,2%	76,1
LISCIA	678	71,4%	↑ 0,9%	77,9
COLLEDIMACINE	173	74,5%	↑ 2,8%	78,4
FALLO	120	85,9%	↑ 1,6%	78,7
LAMA DEI PELIGNI	1140	77,1%	↑ 2,9%	80,4
ROCCAMONTEPIANO	1600	73,2%	↓ -3,7%	80,7
GESSOPALENA	1406	73,9%	↑ 5,9%	81,8
MONTEBELLO SUL SANGRO	92	79,4%	↓ -4,6%	82,3
FURCI	872	70,9%	↓ -1,3%	83,3
CELENZA SUL TRIGNO	848	73,6%	↓ -1,0%	84,2
SAN MARTINO SULLA MARRUCINA	896	75,4%	↑ 0,4%	85,7
TORREVECCHIA TEATINA	4227	75,5%	↑ 0,8%	86,4
PIZZOFERRATO	1024	66,6%	↑ 2,7%	86,8
ALTINO	3161	74,3%	↑ 3,4%	87,9
TREGLIO	1669	80,0%	↑ 3,4%	88,0
TARANTA PELIGNA	350	75,9%	↑ 2,8%	88,5
PAGLIETA	4214	70,8%	↓ -1,4%	88,6
ARIELLI	1110	77,5%	↓ -7,3%	90,8
PALOMBARO	997	69,3%	↑ 3,2%	103,0
MIGLIANICO	4777	76,2%	↓ -7,2%	104,0
SAN BUONO	937	65,2%	↑ 0,1%	107,7
TORINO DI SANGRO	3123	76,9%	↑ 4,3%	108,5
POGGIOFIORITO	834	69,9%	↑ 0,4%	109,0
FARA FILIORUM PETRI	1983	72,7%	↓ -1,2%	113,6
PERANO	1576	74,0%	↑ 0,7%	113,7
ROCCA SAN GIOVANNI	2305	76,5%	↑ 2,2%	133,8

* in evidenza i comuni Rifiuti Free (<75 Kg/a/ab di rifiuto secco residuo)

Comune	Abitanti (Dati O.R.SO.)	%RD 2019	Differenza 2018 %RD	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
MONTELAPIANO	84	70,8%	↑ 10,9%	134,0
MONTEODORISIO	2483	64,6%	↓ -2,8%	137,6
ROSELLO	226	69,8%	↑ 7,5%	139,5
ROIO DEL SANGRO	94	79,9%	↑ 13,9%	147,0
FRESAGRANDINARIA	931	67,0%	↑ 6,1%	149,8
FARA SAN MARTINO	1329	82,9%	↑ 1,3%	205,9

COMUNI TRA I 5.000 e I 15.000 ABITANTI *

Comune	Abitanti (Dati O.R.SO.)	%RD 2019	Differenza 2018 %RD	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
SAN VITO CHIETINO	5335	83,1%	↑ 2,2%	61,5
GUARDIAGRELE	8821	82,4%	↑ 2,7%	69,1
BUCCHIANICO	5123	72,1%	↓ -1,0%	69,9
FOSSACESIA	6421	82,4%	↓ -0,7%	81,1
CASOLI	5800	74,5%	↑ 7,5%	94,4
ATESSA	10570	83,4%	↓ -3,0%	104,2

* in evidenza i comuni Rifiuti Free (<75 Kg/a/ab di rifiuto secco residuo)

COMUNI SOPRA I 15.000 ABITANTI *

Comune	Abitanti (Dati O.R.SO.)	%RD 2019	Differenza 2018 %RD	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
ORTONA	23111	82,5%	↑ 7,5%	85,7
LANCIANO	34899	76,5%	↓ -0,9%	102,7
VASTO	41379	71,0%	↑ 8,1%	127,9
FRANCAVILLA AL MARE	25984	70,3%	↓ -0,4%	149,6
CHIETI	51815	67,5%	↑ 2,8%	167,2
SAN SALVO	19988	66,4%	↑ 5,0%	199,3

* in evidenza i comuni Rifiuti Free (<75 Kg/a/ab di rifiuto secco residuo)

PROVINCIA DI L'AQUILA

COMUNI SOTTO I 5.000 ABITANTI *

Comune	Abitanti (Dati O.R.SO.)	%RD 2019	Differenza 2018 %RD	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
INTRODACQUA	2120	80,1%	↑ 5,2%	31,2
TORNIMPARTE	3043	76,5%	↑ 48,4%	44,5
SANTO STEFANO DI SESSANIO	114	89,3%	↑ 26,8%	46,8
ATELETA	1156	78,9%	↑ 13,1%	47,9
OCRE	1167	80,0%	↑ 4,1%	48,0
SANT'EUSANIO FORCONESE	382	79,6%	↑ 4,7%	51,3
CASTELVECCHIO CALVISIO	180	78,6%	↑ 22,4%	51,7
VITTORITO	847	81,0%	↑ 3,8%	53,0
NAVELLI	560	80,4%	↑ 32,5%	55,1
FAGNANO ALTO	414	74,1%	↑ 1,7%	55,8
MOLINA ATERNO	385	78,9%	↑ 1,6%	56,6
VILLA SANT'ANGELO	455	78,2%	↑ 5,9%	59,6
POGGIO PICENZE	1107	81,1%	↓ -0,5%	59,7
ROCCACASALE	684	87,1%	↑ 2,4%	59,8
PRATA D'ANSIDONIA	499	70,9%	↓ -6,5%	60,5
FOSSA	713	77,2%	↑ 12,0%	61,5
GORIANO SICOLI	588	79,6%	↑ 14,8%	63,1
SCONTRONE	545	76,9%	↑ 10,3%	65,8
COLLARMELE	868	75,5%	↑ 10,6%	66,0
BARISCIANO	1714	75,7%	↑ 1,4%	68,0
CARAPELLE CALVISIO	86	76,3%	↑ 20,9%	69,9
CAPORCIANO	200	77,6%	↑ 22,1%	72,8
CASTELVECCHIO SUBEQUO	952	79,9%	↓ -0,5%	74,0
SAN BENEDETTO IN PERILLIS	97	79,0%	↑ 19,8%	76,5
PACENTRO	1140	75,8%	↑ 3,6%	77,1
SAN DEMETRIO NE' VESTINI	1884	76,9%	↑ 6,4%	78,6
BUGNARA	1083	77,7%	↑ 1,5%	80,5
VILLAVALLELONGA	879	75,2%	↑ 12,3%	83,1
OFENA	460	72,7%	↑ 24,9%	83,7
GAGLIANO ATERNO	246	76,4%	↑ 1,1%	84,4
PETTORANO SUL GIZIO	1415	65,8%	↓ -7,4%	86,5
CAPESTRANO	896	75,3%	↑ 7,0%	87,3

* in evidenza i comuni Rifiuti Free (<75 Kg/a/ab di rifiuto secco residuo)

Comune	Abitanti (Dati O.R.S.O.)	%RD 2019	Differenza 2018 %RD	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
CASTEL DI IERI	309	80,1%	↓ -0,7%	87,7
ORTUCCHIO	2000	76,6%	↑ 1,2%	90,0
BALSORANO	3374	68,1%	↓ -1,4%	90,5
CANSANO	277	75,4%	↑ 13,0%	91,1
CORFINIO	1059	72,0%	↑ 3,3%	91,3
COLLELONGO	1176	79,3%	↑ 16,3%	93,0
MORINO	1391	71,7%	↑ 2,3%	97,9
MAGLIANO DE' MARSI	3642	76,6%	↑ 4,0%	98,0
PESCINA	4140	73,1%	↓ -0,3%	99,4
PERETO	668	74,3%	↑ 0,9%	99,5
VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI	97	76,2%	↑ 17,2%	101,0
CIVITA D'ANTINO	969	72,3%	↑ 0,9%	102,9
RAIANO	2769	74,5%	↑ 1,2%	105,8
CASTELLAFIUME	1103	67,9%	↑ 1,1%	106,5
SCANNO	1822	68,9%	↓ -3,7%	107,9
SAN VINCENZO VALLE ROVETO	2221	67,9%	↓ -0,7%	109,3
SECINARO	343	67,8%	↓ -3,4%	110,3
CIVITELLA ROVETO	3157	71,4%	↓ -0,2%	110,8
LECCE NEI MARSI	1697	74,7%	↑ 1,4%	115,3
VILLALAGO	551	78,3%	↑ 0,4%	115,6
ROCCA DI BOTTE	849	70,8%	↑ 4,7%	116,7
ACCIANO	330	71,2%	↑ 6,5%	121,7
SCURCOLA MARSICANA	2787	77,4%	↑ 18,2%	136,8
GIOIA DEI MARSI	1781	70,3%	↓ -3,1%	138,0
MASSA D'ALBE	1451	65,4%	↑ 0,5%	141,8
LUCOLI	915	68,8%	↓ -0,5%	148,3
CALASCIO	136	71,7%	↑ 10,1%	160,1
ROCCA DI MEZZO	1490	71,2%	↑ 1,6%	177,3
ROCCARASO	1604	76,5%	↑ 4,1%	223,8
ORICOLA	1261	66,1%	↑ 3,2%	225,3
OVINDOLI	1227	71,1%	↑ 0,7%	227,3
ROCCA DI CAMBIO	530	66,9%	↓ -3,3%	242,6

COMUNI TRA I 5.000 e I 15.000 ABITANTI *

Comune	Abitanti (Dati O.R.SO.)	%RD 2019	Differenza 2018 %RD	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
PRATOLA PELIGNA	7377	86,3%	↑ 5,3%	49,4
LUCO DEI MARSI	6117	77,6%	↓ -1,1%	65,0
CELANO	10774	73,2%	↑ 7,4%	94,9
TRASACCO	6052	76,7%	↑ 14,1%	105,6
CASTEL DI SANGRO	6650	76,5%	↑ 5,2%	112,5
CAPISTRELLO	5078	66,9%	↑ 0,6%	119,5
TAGLIACOZZO	6669	66,2%	↑ 4,7%	174,7

* in evidenza i comuni Rifiuti Free (<75 Kg/a/ab di rifiuto secco residuo)

COMUNI SOPRA I 15.000 ABITANTI *

Comune	Abitanti (Dati O.R.SO.)	%RD 2019	Differenza 2018 %RD	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
SULMONA	24454	77,3%	↑ 1,6%	97,1
AVEZZANO	42372	77,9%	↑ 7,2%	99,7

PROVINCIA DI PESCARA

COMUNI SOTTO I 5.000 ABITANTI *

Comune	Abitanti (Dati O.R.SO.)	%RD 2019	Differenza 2018 %RD	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
CUGNOLI	1416	88,3%	↑ 15,2%	30,6
CARPINETO DELLA NORA	647	66,6%	↑ 20,2%	39,1
LETTOMANOPPELLO	2970	83,0%	↑ 23,2%	42,6
ROCCAMORICE	965	71,6%	↑ 9,3%	53,3
SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE	1907	79,5%	↑ 12,0%	54,9
CIVITAQUANA	1213	69,8%	↓ -2,8%	68,0
NOCCIANO	1360	75,5%	↑ 0,0%	68,0
ABBATEGGIO	366	68,7%	↑ 24,3%	73,7
TORRE DE' PASSERI	3200	74,5%	↑ 1,3%	75,9
CAPPELLE SUL TAVO	4021	72,9%	↓ -5,7%	78,3
FARINDOLA	1500	70,4%	↓ -0,6%	81,5
BRITTOLI	277	70,0%	↑ 10,9%	81,9
CASTIGLIONE A CASAURIA	766	68,2%	↑ 16,2%	84,9
VILLA CELIERA	652	67,6%	↑ 2,0%	84,9
SALLE	291	72,9%	↑ 20,5%	86,9
MOSCUFO	3154	78,3%	↓ -0,1%	88,9
PICCIANO	1356	66,6%	↓ -15,2%	90,8
MONTEBELLO DI BERTONA	941	66,9%	↓ -5,0%	92,7
BUSSI SUL TIRINO	2447	70,2%	↑ 3,5%	94,9
CATIGNANO	1282	71,6%	↑ 49,5%	99,2
SCAFA	3603	71,7%	↓ -2,6%	99,3
ELICE	1742	67,5%	↑ 2,5%	101,9
ALANNO	3456	68,5%	↑ 1,0%	109,5
ROSCIANO	3958	68,6%	↑ 0,0%	111,4
TOCCO DA CASAURIA	2512	68,9%	↓ -0,1%	125,1
POPOLI	4947	79,3%	↑ -3,1%	133,9
CARAMANICO TERME	1828	64,7%	↑ 18,5%	136,3
SANT'EUFEMIA A MAIELLA	266	74,0%	↑ 26,0%	142,0
TURRIVALIGNANI	811	65,5%	↓ -3,3%	166,0

COMUNI TRA I 5.000 e I 15.000 ABITANTI *

Comune	Abitanti (Dati O.R.SO.)	%RD 2019	Differenza 2018 %RD	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
LORETO APRUTINO	7308	77,1%	↑ 1,2%	75,2
PIANELLA	8588	75,7%	↓ -1,7%	78,6
COLLECORVINO	6022	75,1%	↑ 1,2%	80,0
PENNE	11976	67,5%	↑ 1,8%	112,1
CEPAGATTI	11015	76,6%	↓ -0,1%	115,8
MANOPPELLO	6961	67,8%	↑ 0,8%	141,2

* in evidenza i comuni Rifiuti Free (<75 Kg/a/ab di rifiuto secco residuo)

COMUNI SOPRA I 15.000 ABITANTI *

Comune	Abitanti (Dati O.R.SO.)	%RD 2019	Differenza 2018 %RD	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
SPOLTORE	19323	69,2%	↑ 1,4%	109,7

PROVINCIA DI TERAMO

COMUNI SOTTO I 5.000 ABITANTI *

Comune	Abitanti (Dati O.R.SO.)	%RD 2019	Differenza 2018 %RD	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
CERMIGNANO	1802	66,3%	↓ -2,0%	71,5
CROGNALETO	1400	72,5%	↑ 10,9%	78,4
ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA	4684	73,3%	↑ 0,3%	81,7
TOSSICIA	1308	69,4%	↓ -1,9%	85,2
TORRICELLA SICURA	2569	67,2%	↓ -0,1%	94,3
TORANO NUOVO	1624	72,1%	↑ 1,3%	107,0
CANZANO	1873	67,4%	↑ 3,4%	107,8
MONTEFINO	1018	67,6%	↑ 2,0%	128,5
MORRO D'ORO	3597	67,6%	↑ 3,1%	129,6

* in evidenza i comuni Rifiuti Free (<75 Kg/a/ab di rifiuto secco residuo)

COMUNI TRA I 5.000 e I 15.000 ABITANTI *

Comune	Abitanti (Dati O.R.SO.)	%RD 2019	Differenza 2018 %RD	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
MONTORIO AL VOMANO	7841	77,1%	↑ 0,5%	77,7
BELLANTE	6945	72,7%	↑ 0,3%	86,0
NERETO	5438	73,2%	↑ 2,5%	101,1
NOTARESCO	6643	69,7%	↑ 1,5%	102,1
CASTELLALTO	7625	72,8%	↑ 5,2%	107,2
CAMPLI	6966	68,3%	↑ 1,4%	111,2
MOSCIANO SANT'ANGELO	9244	71,9%	↑ 2,7%	120,1
SANT'OMERO	5283	66,2%	↑ 1,9%	171,2
PINETO	14857	67,5%	↑ 0,6%	204,4

COMUNI SOPRA I 15.000 ABITANTI *

Comune	Abitanti (Dati O.R.SO.)	%RD 2019	Differenza 2018 %RD	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
ROSETO DEGLI ABRUZZI	26145	70,9%	↑ 1,1%	132,5
GIULIANOVA	23728	73,4%	↑ 0,3%	158,4

RICICLO DEI PRODOTTI ASSORBENTI PER LA PERSONA USATI

In Italia ogni giorno vengono smaltiti **11 milioni** di prodotti assorbenti per la persona usati, ovvero pannolini, pannoloni per incontinenti e assorbenti femminili, circa il **4%** dei rifiuti solidi urbani ovvero quasi **900.000 tonnellate/anno** che oggi finiscono in discarica o incenerite. **FaterSMART**, Business Unit di Fater Spa, joint venture paritetica tra Procter & Gamble e Gruppo Angelini, ha sviluppato e brevettato una tecnologia che consente di riciclare questa particolare tipologia di rifiuto, ricavandone materie prime seconde di elevata qualità.

Da 1 tonnellata di rifiuti raccolti in maniera differenziata infatti è possibile ricavare fino a 160kg di cellulosa, 80kg di plastica e 80kg di polimero super assorbente, da impiegare nei principali processi di lavorazione per dar vita a nuovi prodotti, come grucce, giocattoli o tavoli di plastica, carte di elevata qualità, prodotti tessili, fertilizzanti.

Il processo di riciclo prevede quattro fasi: i pannolini e i prodotti assorbenti per la persona usati vengono raccolti dagli utenti, stoccati, trattati in autoclave, dove la forza del vapore a pressione permette di aprire e sterilizzare i prodotti usati, eliminando completamente i cattivi odori e infine separati delle frazioni riciclabili per via meccanica. Il primo impianto, ubicato in Veneto presso la sede di Contarina S.p.a., è in grado di gestire fino a 10.000 tonnellate/anno di prodotti usati.

Per facilitare i comuni nella raccolta e i cittadini nel conferimento di questa tipologia di rifiuti, FaterSMART ha progettato lo **SMART BIN**, un innovativo dispositivo automatizzato per la raccolta differenziata di prodotti assorbenti per la persona usati. Lo SMART BIN si apre senza alcun contatto umano. Gli utenti infatti si registrano al servizio tramite l'applicazione per smartphone dedicata "**Pampers Nuova Vita**". Questa applicazione, oltre che essere necessaria per l'apertura del dispositivo, consente

agli utenti di ricevere premi, incentivi e informazioni sulla quantità di emissioni di CO₂ risparmiate, in occasione di ogni conferimento. La fase pilota del progetto Pampers Nuova Vita è stata avviata a Verona nel gennaio 2020.

Questi i risultati ottenuti nelle prime 7 settimane di funzionamento:

- oltre 230.000 pannolini raccolti, equivalenti a 2.800 kg di plastica riciclata e 14mila kg di CO₂ evitata
- più di 9.500 conferimenti
- oltre 3.500 persone che avevano scaricato la app Pampers Nuova Vita.

PROGETTI E BANDI CHE COINVOLGONO LA TECNOLOGIA DI RICICLO FATERSMART

HUB'n'SPOKE è un progetto europeo cofinanziato dal programma LIFE che intende realizzare un modello innovativo per migliorare la gestione del fine vita dei prodotti assorbenti per la persona. La visione del progetto è di rivoluzionare il mondo del riciclo di questa tipologia di rifiuti, combinando un nuovo modello logistico con tecnologie innovative. Grazie al contributo di tutti i partner coinvolti, si darà nuova vita a questi rifiuti, trasformandoli in nuovi oggetti di uso quotidiano, da inserire nuovamente sul mercato. In piena sintonia con i principi dell'economia circolare.

Recover è il progetto cofinanziato da Regione Abruzzo, nell'ambito del programma POR FESR Abruzzo 2014-2020, grazie al quale sono in fase di studio e realizzazione le tecnologie prototipali abilitanti la realizzazione della prima bio-raffineria al mondo che da rifiuti generati da pannolini e pannoloni produrrà, tra le altre cose, bio-fertilizzanti ad alto valore aggiunto.

Rinascimento è il progetto finanziato nell'ambito del programma PON "RICERCA E INNOVAZIONE" 2014 - 2020 E FSC dal MIUR. Prevede la realizzazione di applicazioni dal "design evoluto" ad elevate performance meccaniche, estetiche ed ambientali a partire da materie prime seconde generate dal riciclo dei prodotti assorbenti per la persona usati.

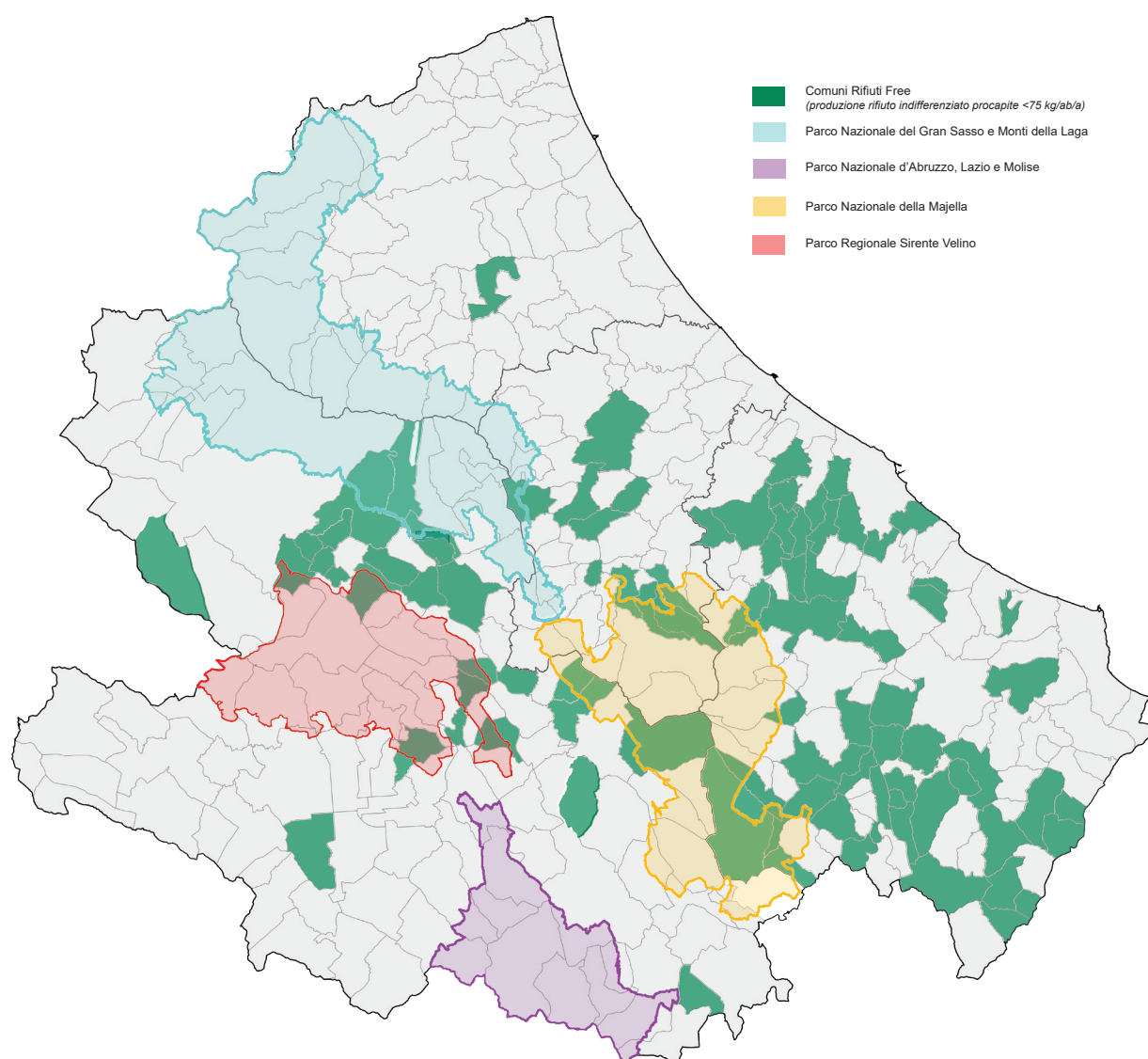
**0%
DISCARICA
100%
NUOVA VITA**



PARCHI RIFIUTI FREE

L'Abruzzo, terra dei parchi, è chiamata anche Regione Verde d'Europa. In questa regione infatti troviamo tre Parchi Nazionali, un Parco Regionale e 38 tra oasi e riserve regionali e statali. In totale le aree protette in Abruzzo rappresentano circa il 30% dell'intero territorio regionale.

All'interno dei parchi si trovano 115 Comuni sul totale dei 305 Comuni della Regione e sono così suddivisi: Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (12 Comuni), Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (40), Parco Nazionale della Majella (39), Area Marina Protetta Torre del Cerrano (2), Parco Regionale Sirente Velino (22).



PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA

Comune	Prov	Abitanti (Dati O.R.SO.)	%RD 2019	Differenza 2018 %RD	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
SANTO STEFANO DI SESSANIO	AQ	114	89,3%	↑ 26,8%	46,8
CASTELVECCHIO CALVISIO	AQ	180	78,6%	↑ 22,4%	51,7
MONTORIO AL VOMANO	TE	7841	77,1%	↑ 0,5%	77,7
CARAPELLE CALVISIO	AQ	86	76,3%	↑ 20,9%	69,9
VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI	AQ	97	76,2%	↑ 17,2%	101,0
BARISCIANO	AQ	1714	75,7%	↑ 1,4%	68,0
CAPESTRANO	AQ	896	75,3%	↑ 7,0%	87,3
ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA	TE	4684	73,3%	↑ 0,3%	81,7
OFENA	AQ	460	72,7%	↑ 24,9%	83,7
CROGNALETO	TE	1400	72,5%	↑ 10,9%	78,4
CALASCIO	AQ	136	71,7%	↑ 10,1%	160,1
FARINDOLA	PE	1500	70,4%	↓ -0,6%	81,5
BUSSI SUL TIRINO	PE	2447	70,2%	↑ 3,5%	94,9
BRITTOLI	PE	277	70,0%	↑ 10,9%	81,9
TOSSICIA	TE	1308	69,4%	↓ -1,9%	85,2
CAMPLI	TE	6966	68,3%	↑ 1,4%	111,2
CASTIGLIONE A CASAURIA	PE	766	68,2%	↑ 16,2%	84,9
VILLA CELIERA	PE	652	67,6%	↑ 2,0%	84,9
TORRICELLA SICURA	TE	2569	67,2%	↓ -0,1%	94,3
MONTEBELLO DI BERTONA	PE	941	66,9%	↓ -5,0%	92,7
CARPINETO DELLA NORA	PE	647	66,6%	↑ 20,2%	39,1

* in evidenza i comuni Rifiuti Free (<75 Kg/a/ab di rifiuto secco residuo)

PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE

Comune	Prov	Abitanti (Dati O.R.SO.)	%RD 2019	Differenza 2018 %RD	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
LECCE NEI MARSI	AQ	1697	74,7%	↑ 1,4%	115,3
VILLAVALLELONGA	AQ	879	75,2%	↑ 12,3%	83,1
GIOIA DEI MARSI	AQ	1781	70,3%	↓ -3,1%	138,0
SCANNO	AQ	1822	68,9%	↓ -3,7%	107,9

PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA

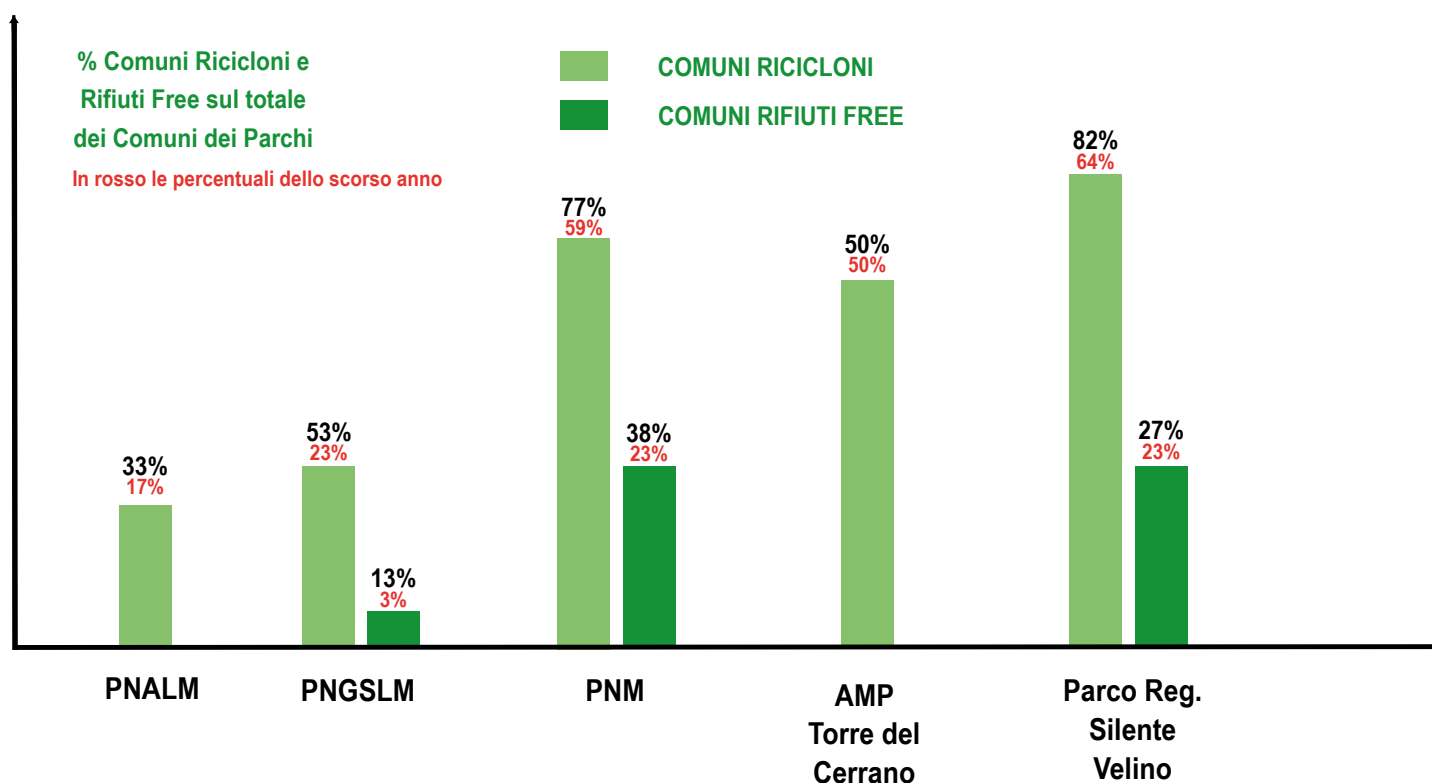
Comune	Prov	Abitanti (Dati O.R.SO.)	%RD 2019	Differenza 2018 %RD	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
PALENA	CH	1362	88,0%	↑ 0,5%	39,1
LETTOPALENA	CH	336	87,2%	↑ 4,0%	36,5
ROCCACASALE	AQ	684	87,1%	↑ 2,4%	59,8
PRATOLA PELIGNA	AQ	7377	86,3%	↑ 5,3%	49,4
GAMBERALE	CH	8821	82,4%	↑ 2,7%	69,1
LETTOMANOPPELLO	PE	2970	83,0%	↑ 23,2%	42,6
FARA SAN MARTINO	CH	1329	82,9%	↑ 1,3%	205,9
GUARDIAGRELE	CH	8821	82,4%	↑ 2,7%	69,1
SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE	PE	1907	79,5%	↑ 12,0%	54,9
POPOLI	PE	4947	79,3%	↓ -3,1%	133,9
ATELETA	AQ	1156	78,9%	↑ 13,1%	47,9
RAPINO	CH	1254	78,7%	↑ 1,6%	61,6
CIVITELLA MESSER RAIMONDO	CH	832	78,2%	↑ 7,6%	62,6
SULMONA	AQ	24454	77,32%	↑ 1,6%	97,1
LAMA DEI PELIGNI	CH	1140	77,1%	↑ 2,9%	80,4
ROCCARASO	AQ	1604	76,5%	↑ 4,1%	223,8
TARANTA PELIGNA	CH	350	75,9%	↑ 2,8%	88,5
PACENTRO	AQ	1140	75,8%	↑ 3,6%	77,1
CANSANO	AQ	277	75,4%	↑ 13,0%	91,1
MONTENERODOMO	CH	678	75,0%	↑ 5,6%	62,9
SANT'EUFEMIA A MAJELLA	PE	266	74,0%	↑ 26,0%	142,0
SALLE	PE	291	72,9%	↑ 20,5%	86,9
CORFINIO	AQ	1059	72,0%	↑ 3,3%	91,3
ROCCAMORICE	PE	965	71,6%	↑ 9,3%	53,3
PALOMBARO	CH	997	69,3%	↑ 3,2%	103,0
TOCCO DA CASAURIA	PE	2512	68,9%	↓ -0,1%	125,1
ABBATEGGIO	PE	366	68,7%	↑ 24,3%	73,7
MANOPPELLO	PE	6961	67,8%	↑ 0,8%	141,2
PIZZOFERRATO	CH	1024	66,6%	↑ 2,7%	86,8
PETTORANO SUL GIZIO	AQ	1415	65,8%	↓ -7,4%	86,5

AREA MARINA PROTETTA TORRE DEL CERRANO

Comune	Prov	Abitanti (Dati O.R.SO.)	%RD 2019	Differenza 2018 %RD	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
PINETO	TE	14857	67,5%	↑ 0,6%	204,4

AREA REGIONALE SIRENTE VELINO

Comune	Prov	Abitanti (Dati O.R.SO.)	%RD 2019	Differenza 2018 %RD	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
CASTEL DI IERI	AQ	309	80,1%	↓ -0,7%	87,7
OCRE	AQ	1167	80,0%	↑ 4,1%	48,0
CASTELVECCHIO SUBEQUO	AQ	952	79,9%	↓ -0,5%	74,0
GORIANO SICOLI	AQ	588	79,6%	↑ 14,8%	63,1
MOLINA ATERNO	AQ	385	78,9%	↑ 1,6%	56,6
SAN DEMETRIO NE' VESTINI	AQ	1884	76,9%	↑ 6,4%	78,6
MAGLIANO DE' MARSI	AQ	3642	76,6%	↑ 4,0%	98,0
GAGLIANO ATERNO	AQ	246	76,4%	↑ 1,1%	84,4
COLLARMELE	AQ	868	75,5%	↑ 10,6%	66,0
FAGNANO ALTO	AQ	414	74,1%	↑ 1,7%	55,8
CELANO	AQ	10774	73,2%	↑ 7,4%	94,9
PESCINA	AQ	4140	73,1%	↓ -0,3%	99,4
ACCIANO	AQ	330	71,2%	↑ 6,5%	121,7
ROCCA DI MEZZO	AQ	1490	71,2%	↑ 1,6%	177,3
OVINDOLI	AQ	1227	71,1%	↑ 0,7%	227,3
SECINARO	AQ	343	67,8%	↓ -3,4%	110,3
ROCCA DI CAMBIO	AQ	530	66,9%	↓ -3,3%	242,6
MASSA D'ALBE	AQ	1451	65,4%	↑ 0,5%	141,8



ECCO: le economie circolari di comunità

Legambiente e Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali insieme per un progetto dedicato a diffondere l'economia circolare. Già avviati 16 Ri-hub, poli territoriali che formano giovani e soggetti in condizione di marginalità verso i green jobs



Diminuire la produzione di rifiuti e incentivare i cittadini ad adottare stili di vita sostenibili, formare i giovani verso i green jobs e stimolare l'imprenditoria giovanile nel settore dell'economia circolare. Il tutto dando alle attività una forte valenza di carattere sociale grazie al coinvolgimento di persone socialmente deboli e coinvolgendo disoccupati e neet. È l'orizzonte a cui mira il progetto ECCO (Economie Circolari di Comunità), coordinato da Legambiente e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Il nucleo principale delle attività di progetto sono i Ri-hub, poli di "cambiamento territoriale" che coinvolgono cittadini, insegnanti, studenti e rappresentanti di associazioni ed istituzioni in attività di educazione alla sostenibilità e di promozione dei principi dell'economia circolare, oltre che di formazione diretta all'attivazione di filiere economiche sostenibili. I Ri-Hub sono disseminati in 13 diverse regioni

italiane: Torino e Alpignano (Piemonte); Milano (Lombardia); Vicenza e San Stino di Livenza (Veneto); Gemona (Friuli-Venezia Giulia); Bologna (Emilia-Romagna); Campi Bisenzio (Toscana); Roma (Lazio); Pescara (Abruzzo); Grottammare (Marche); Succivo (Campania); Potenza (Basilicata); Maruggio (Puglia) e Palermo (Sicilia).

I poli di ECCO mirano a diventare un punto di riferimento territoriale, dove diffondere e mettere in pratica l'economia circolare. Qui i cittadini potranno indicare problematiche rilevanti a livello locale, in tema di rifiuti e qualità dell'ambiente. I Ri-hub non solo hanno un fine didattico ma sono luoghi dove implementare attività sostenibili: ECCO coinvolge cittadini, insieme a scuole e associazioni, in iniziative pubbliche e ad attività di laboratorio per apprendere le pratiche del riuso e della rigenerazione dei beni, alla base dell'economia circolare, con un accento particolare sull'inclusione. Sono già partiti i primi Ri-lab, laboratori gratuiti per formare sulle competenze verdi relative alle filiere individuate dal progetto: dalla ciclofficina alla gestione di eco eventi, dall'autoproduzione all'eco-sartoria. L'obiettivo è quello di riuscire a reintegrare giovani nel mondo del lavoro attraverso nuove competenze verdi, sempre più richieste dal mercato del lavoro.

Secondo le ultime previsioni di Unioncamere-Anpal, aggiornate a febbraio 2020, i posti di lavoro destinati alle professioni legate all'economia circolare sono 1 milione, 672mila e 310. Il dato, rilevato appena prima della crisi sanitaria, dimostra una grande mobilità in ingresso. Inoltre, nel 2019, il 78,8% delle imprese italiane ha richiesto competenze green, non solo a chi possiede un titolo universitario (83,1%), ma anche a neodiplomati (78,1%) e a chi si affaccia al mondo del lavoro subito dopo le scuole dell'obbligo (79,8%). Le competenze verdi si confermano abilità con un altissimo potenziale occupazionale, e non solo per 'addetti ai lavori': tra le professioni chiamate ad affinare le abilità green, cuochi, gestori di bed and breakfast e agriturismi, addetti all'assistenza e alla sorveglianza di adulti e bambini, ma anche falegnami, fabbri, estetisti e webmaster. Tutte figure che mostrano un elevato Indice Green, percentuale che misura il potenziale di risparmio energetico e sostenibilità ambientale della singola professione. Le filiere circolari individuate dal progetto intendono stimolare la formazione alle competenze verdi, rivolgendosi in particolare ai soggetti più fragili, per facilitare, allo stesso tempo, il delicato e sempre più urgente processo di inclusione sociale.



LEGAMBIENTE

Lo senti battere?

È il cuore di chi da 40 anni lotta contro l'inquinamento, la plastica in mare, le ecomafie che distruggono la natura.

Un cuore pulsante, di persone come te che hanno scelto di fare qualcosa per l'ambiente, farlo davvero, farlo insieme.



Contro la plastica in mare
Aiutaci a liberare l'ambiente dalla plastica e dai rifiuti che soffocano le bellezze che ci circondano.



Denunciamo le ecomafie
Lottiamo contro chi inquina l'ambiente in cui viviamo, grazie a un team di avvocati impegnati nei territori più difficili per ottenere giustizia.



Fermiamo la crisi climatica
Sostieni il nostro lavoro quotidiano di pressione sulle istituzioni per ottenere cambiamenti concreti a livello nazionale e internazionale a favore delle energie rinnovabili e dell'economia civile e circolare.

Scegli di stare dalla parte dell'ambiente e aiutaci con una donazione. Anche piccola, ma fatta con il cuore.

Scopri come donare su sostieni.legambiente.it





È ORA.

LA #RIEVOLUZIONE NON PUÒ PIÙ ASPETTARE.

Ferriamo la crisi climatica prima che sia troppo tardi.

È arrivato il momento di politiche coraggiose, imprese innovative, mobilità sostenibile, impianti a fonti rinnovabili e azzeramento delle fossili. Dobbiamo continuare a cambiare la storia del Paese come facciamo da 40 anni, con ancora più coraggio e sempre più sostegno. A partire dal tuo.

Iscriviti su www.legambiente.it o rivolgiti al circolo più vicino a te.
Unisciti a noi, la #Rievoluzione è ora. O mai più.